



# Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

**COPIA**

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**N. 36 del 23.05.2013**

**OGGETTO:** Commemorazione Giudici Falcone e Borsellino – Comunicazioni consiglieri Nappi e Odore (richiesta classificazione strada – pubblica illuminazione).

L'anno duemilatredici il giorno ventitrè del mese di maggio, con inizio alle ore 19.30, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta ordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) GUERRIERO Sebastiano		X
2) CERCIELLO Michele	X		18) MONDA Raffaele	X	
3) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo	X		19) D'OTO Oto		X
4) PERNA Emanuele	X		20) AMATO Luigi	X	
5) ODORE Gennaro	X		21) JOSSA Giuseppe		X
6) RICCIARDI Agostino	X		22) ESPOSITO Vincenzo	X	
7) ESPOSITO Sigismondo	X		23) SORRENTINO Sebastiano	X	
8) VACCA Raffaele		X	24) PALLADINO Agostino	X	
9) ALTARELLI Filippo	X		25) NAPPI Michele	X	
10) DEL GIUDICE Massimo		X	26) LA GALA Aniello		X
11) MONDA Pasquale	X		27) BENEDEUCE Celestino		X
12) SASSO Antonio	X		28) TERRACCIANO Luigi		X
13) MOCCIA Luigi	X		29) CAPRIO Luigi	X	
14) FALCO Pasquale	X		30) DEL GIUDICE Andrea		X
15) ALAIA Gabriele	X		31) TRAMONTANO Francesco	X	
16) DI MONDA Nicolina		X			

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal Segretario Generale avv. Stefania Urciuoli, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

**Letto, approvato e sottoscritto:**

**F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**Geom. Michele Cerciello**

**F.TO IL SEGRETARIO GENERALE**

**avv. Stefania Urciuoli**

---

**Per copia conforme all'originale**

**Marigliano, 18.06.2013**

**IL RESPONSABILE SETTORE VII**

**Dr.ssa Giuseppa Capone**

---

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 18.06.2013 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, 18.06.2013

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

---

**ESECUTIVITA'**  
**(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)**

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il \_\_\_\_\_

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, \_\_\_\_\_

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

**Il PRESIDENTE** alle ore 19.30 procede all'appello nominale e, constatato che sono presenti in aula n. 21 consiglieri e assenti 10 (Vacca, Del Giudice M., Di Monda, Guerriero, D'Oto, Jossa, la Gala, Beneduce, Terracciano, del Giudice A.), dichiara la seduta valida e aperta.

**Si dà atto che entra il cons. Beneduce. PRESENTI 22.**

**Il cons. ESPOSITO MOCERINO (P.D.L.)** chiede che in questa aula istituzionale venga osservato un minuto di raccoglimento per ricordare la strage di Capaci, di cui oggi cade l'anniversario, in cui persero la vita il Giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre uomini della scorta.

**Il PRESIDENTE** concorda con la proposta del cons. Esposito Mocerino e invita il pubblico e l'assemblea ad alzarsi in piedi per commemorare non solo il Giudice Falcone, ma anche il Giudice Borsellino .

**I Consiglieri tutti e il pubblico presente si alzano in piedi e osservano un minuto di raccoglimento per commemorare i Giudici Falcone e Borsellino con tutti gli uomini della scorta.**

**Dopo segue un applauso da parte di tutti presenti.**

Chiede di intervenire per una comunicazione il cons. NAPPI (Rilanciamo Marigliano), in merito ad una richiesta di diversi cittadini, prot. 13081 del 13.05.2013, pervenuta al Presidente del Consiglio e di cui ha ricevuto copia nella conferenza dei capigruppo del 14 maggio u.s.

Tale richiesta è finalizzata alla classificazione di una strada privata a strada comunale; informa di averne discusso in sede di Commissione Comunale Controllo e Garanzia, di cui è Presidente e unanimemente i componenti di tale Commissione hanno stabilito di approfondire le motivazioni che hanno spinto questi cittadini a chiedere il passaggio della strada da privata a comunale. Dalla planimetria è emerso che si tratta di una strada cieca, che non ha né ingresso né uscita e non ha le caratteristiche di utilità pubblica, per cui la Commissione ritiene che l'Amministrazione non debba procedere all'accoglimento della richiesta. Ciò che balza agli occhi è che i firmatari asseriscono che la strada è adibita ad uso stradale pubblico, cosa che invece non è, perché una strada statale ad uso pubblico si classifica tale quando all'interno della stessa o nei pressi ci sono degli uffici pubblici utilizzati dai cittadini. Dalla lettura emerge anche un'autodenuncia, laddove si afferma che in questa strada c'è una pubblica illuminazione da oltre venti anni e, proprio alla luce di questa affermazione, invita l'Amministrazione a fare un censimento delle strade pubbliche; invita il Sindaco a verificare quanto affermato da questi cittadini perché, se esiste una strada privata con una pubblica illuminazione, possa valutare con i tecnici comunali la possibilità di rimuovere questa pubblica illuminazione. Ritiene, a suo avviso, illegittima sia la pubblica illuminazione questa strada privata sia la richiesta di questi cittadini.

**Il PRESIDENTE** coglie l'occasione per chiarire che, nella sua qualità di figura istituzionale, porta all'attenzione dei capigruppo tutte le note che gli pervengono, così come ha fatto nella conferenza del 14 maggio u.s., in cui ha portato a conoscenza dei presenti due note, di cui questa richiesta di cittadini. Aggiunge, poi, che, come deciso in quella sede con il verbale n.44, ha rimandato l'intera pratica all'attenzione della Giunta Comunale.

**Il cons. ODORE (Gruppo Misto)** fa una raccomandazione, che è quella di anticipare di cinque, dieci minuti, sia all'alba che al tramonto, la pubblica illuminazione, perché non può essere che si accendano le luci dopo che è diventato buio.

**Il SINDACO** coglie l'occasione per chiarire che le luci si accendono e spengono così secondo contratto e assicura che nel prossimo affidamento, a mezzo Consip, sarà anticipata di mezzora l'accensione e lo spegnimento.

*dr.ssa G/Capone*